Associazione di volontariato Angeli della Finanza

In aiuto a cittadini ed imprese

**A cosa bisogna fare attenzione quando si apre un conto corrente**

**Le condizioni del conto corrente**:

1. **I tassi di interesse**(attivi e passivi) applicati
2. **La frequenza della cd. capitalizzazione degli interessi**(trimestrale o semestrale)
3. **Le spese e commissioni applicate**, quali:

spese di registrazione, per singola scrittura: a volte la banca offre un certo numero – es. 30 al trimestre - di operazioni „gratuite“; oltre questo forfait, si paga un certo importo per operazione, ad es. anche fino a 1,5 euro; in altri casi la banca fa pagare un canone mensile, semestrale o annuale che include un numero illimitato o predeterminato di operazioni;

spese per l‘esecuzione delle operazioni, es. spese per eseguire un bonifico, spese per prelevare con il bancomat o la carta di credito o per effettuare un pagamento POS, spese per eseguire il pagamento di un ordine permanente, di una domiciliazione di utenza, di una fattura, spese per l‘emissione di un assegno ecc...: variano da banca a banca; spese annuali della carta (pago)bancomat: vi sono banche che le fanno pagare, altre no; spese di invio dell‘estratto conto: l‘estratto può essere richiesto a mese, a trimestre, a semestre o anche una volta all‘anno; spese di custodia titoli, se si possiede anche un conto titoli; spese postali per invio di comunicazioni spese di chiusura periodica: vengono addebitate al cliente alla fine di ciascun anno solare o di ciascun periodo intermedio in cui sia avvenuto il conteggio di interessi e spese

1. **La commissione di massimo scoperto (trimestrale)**: commissione che viene addebitata dalla banca sul più alto saldo debitore del periodo (conto in rosso o conto affidato) raggiunto dal cliente nel trimestre precedente. È in genere dello 0,125% al trimestre, ma può arrivare anche fino allo 0,750%
2. **Le spese di estinzione definitiva del rapporto**: penale che viene fatta pagare al cliente al momento in cui questi chiude definitivamente il conto. Può aggirarsi anche intorno ai 70-80 euro.
3. **Il recupero dell’imposta di bollo sull‘estratto conto**: è in pratica una tassa di possesso del conto. Costa euro 34,20 all‘anno, importo che può anche essere suddiviso in quote trimestrali (8,55 euro a trimestre). Attenzione: il bollo si paga anche sul possesso di un conto titoli collegato!
4. **I giorni di valuta per tipologia di operazione**. Le principali riguardano
5. I versamenti in contanti: valuta lo stesso giorno del versamento
6. I prelevamenti e gli addebiti di pagamento: valuta lo stesso giorno
7. I bonifici in entrata/a credito: valuta giorno dell‘accredito o altra valuta assegnata dall‘ordinante
8. I bonifici in uscita/a debito: valuta lo stesso giorno di esecuzione (possibilità però di retrocessione da uno a più giorni in caso di valuta fissa a favore del beneficiario)
9. Accredito di assegni circolari della stessa banca: stesso giorno del versamento
10. Accredito di assegni circolari di altra banca: dipende se l‘assegno è su „piazza“ oppure „fuori piazza“ (si perdono anche 6/7 giorni di valuta se l‘assegno è fuori piazza)
11. Accredito di assegni bancari tratti sulla stessa filiale: stesso giorno del versamento
12. Accredito di assegni bancari di altra filiale o altra banca: dipende se l‘assegno è su „piazza“ oppure „fuori piazza“

**Le principali clausole (a volte vessatorie) del contratto di conto corrente a cui fare attenzione**:

1. **Le firme disgiunte**: in caso di cointestazione del conto a firma disgiunta ciascun cointestatario può disporre separatamente del conto, anche estinguendo il rapporto, con piena liberazione della banca anche nei confronti degli altri cointestatari.
2. **Le firme dei soggetti autorizzate dal titolare ad operare sul conto**: il cliente può autorizzare altri soggetti ad operare con la banca per suo conto. Bisogna accertarsi dei poteri che vengono conferiti al rappresentante o mandatario
3. **La ritenzione – compensazione a favore della banca**: la banca in garanzia di qualunque suo credito verso il cliente, ha il diritto di ritenzione su tutti i titoli o valori di pertinenza del cliente che siano comunque e per qualsiasi ragione detenuti dalla banca o pervengano ad essa anche successivamente.
4. **Il diritto di recesso a favore del cliente e della banca**: attenzione soprattutto al diritto di recesso che la banca riserva a sé stessa. Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto
5. **L‘invio e l‘approvazione dell‘estratto conto**: La legge prescrive che in mancanza di opposizione scritta da parte del cliente, le risultanze contabili degli estratti conto si intendano approvate trascorsi sessanta giorni dal ricevimento.  Tuttavia, nel caso di errori di scritturazione o di calcolo, omissioni o duplicazioni il cliente può proporre impugnazione nel termine di 10 anni di prescrizione ordinaria dalla data di ricevimento degli estratti. Tale previsione vale anche a favore della banca.
6. **Le comunicazioni in caso di cointestazioni**: in caso di cointestazioni le comunicazioni, le notifiche e l‘invio di estratti conto fatti dalla banca ad uno solo dei coointestatari sono operanti a tutti gli effetti nei confronti degli altri, fatti salvi diversi specifici accordi
7. **Modifica unilaterale delle condizioni del conto**. Se si tratta di modifiche generali, le relative comunicazioni sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e presso i locali della banca. Le variazioni sono comunque comunicate individualmente al cliente alla prima occasione utile (es. con l’estratto conto trimestrale). Le variazioni unilaterali sfavorevoli al cliente non possono avere effetto anteriore a quello della loro comunicazione al cliente ovvero per quelle generalizzate dalla loro pubblicazione. Il cliente può comunque chiudere il conto entro 15 giorni dalla comunicazione, senza penalità e con diritto all’applicazione delle vecchie condizioni.

**Principali rischi per il cliente connessi all’apertura di un conto corrente**

1. **Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche**(tassi di interesse – commissioni e spese del servizio)
2. **Accredito di assegni e altri titoli con la clausola „salvo buon fine“:**in questi casi vi è la possibilità di non poter disporre degli importi accreditati sul conto prima della maturazione della disponibilità
3. **Scoperto di valuta**: in caso di accredito e contestuale prelievo (se autorizzato) di somme dove la valuta per le stesse viene conteggiata con giorni di ritardo vi può essere il cd. scoperto per valuta. Il cliente per i giorni fra accredito della somma e la valuta deve pagare interessi per scoperto di conto, oltre alla commissione di massimo scoperto
4. **Rischio di insolvenza della banca**. Tale rischio è coperto, nei limiti massimi di importo di euro 103.291,38 per ciascun correntista, per effetto dell‘adesione della banca al sistema di garanzia dei depositi, cioè il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi